

PIEMONTE. Barolo e Barbaresco a +26/28% in 5 mesi. Ascheri rieletto presidente

Riconferma per Matteo Ascheri alla presidenza del Consorzio di tutela del Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. L'assemblea dei produttori, riunita giovedì 17 giugno, ha nominato il presidente e conferito il mandato al nuovo Consiglio di amministrazione. Ascheri, imprenditore vitivinicolo di Bra, classe 1962, una laurea in Economia e commercio, guiderà un ente con oltre 500 aziende vitivinicole associate, per 10mila ettari di vigneti in Langa e Roero e oltre 60 milioni di bottiglie; dal 2020 è presidente della collettiva dei consorzi piemontesi Piemonte Land Of Wine.

Sono tre i filoni del nuovo mandato che, in generale, punta a consolidare i risultati del primo incarico: promuovere Barolo e Barbaresco col programma europeo che nel 2020 ha portato 200

produttori di Langa a New York per il primo Barolo & Barbaresco World Opening; affrontare le sfide di settore in materia di sostenibilità ambientale ed etica del lavoro; lanciare una campagna promozionale sulla Doc Langhe, per rafforzarla in Italia e all'estero. "Se in questi tre anni è stato importante consolidare i marchi Barolo e Barbaresco, da adesso sarà importante affrontare le sfide di tutte le denominazioni che rappresentiamo", rimarca il presidente.

Intanto, il 2021 è partito bene. Secondo i dati consortili, gli imbottigliamenti dei primi 5 mesi segnano un generale +19,7% sullo scorso anno, con punte del 26%-28% per Barolo e Barbaresco. "Partiamo da una solida base" conclude Ascheri "nonostante le problematiche di quest'ultimo anno e mezzo".

